

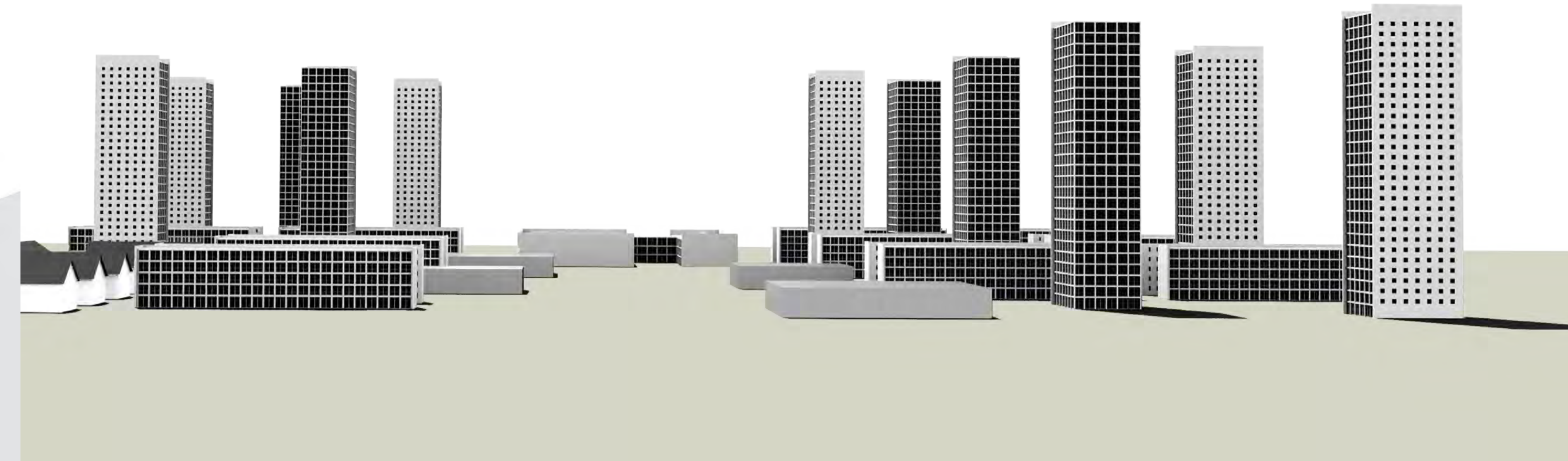
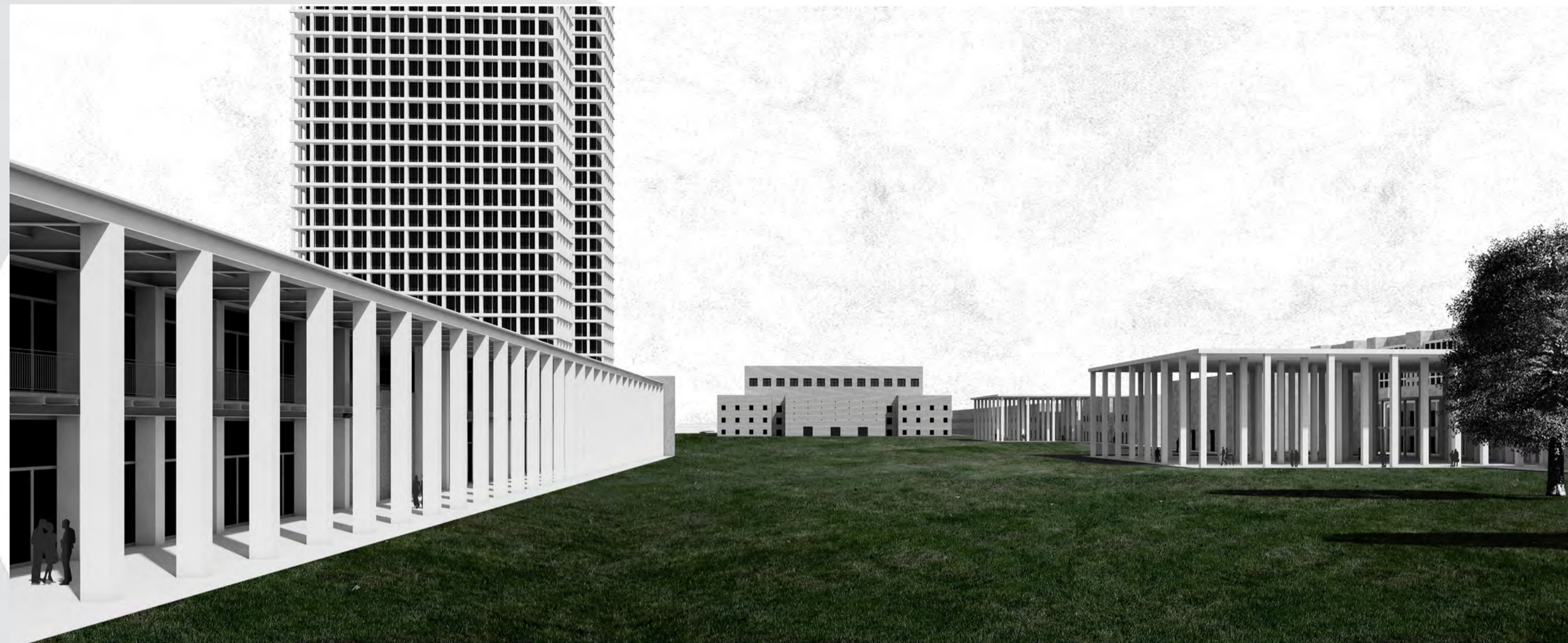
Milano: Piazza d'armi

Politecnico di Milano
Corso di laurea magistrale in Architettura - Architettura delle Costruzioni
a.a. 2015-2016

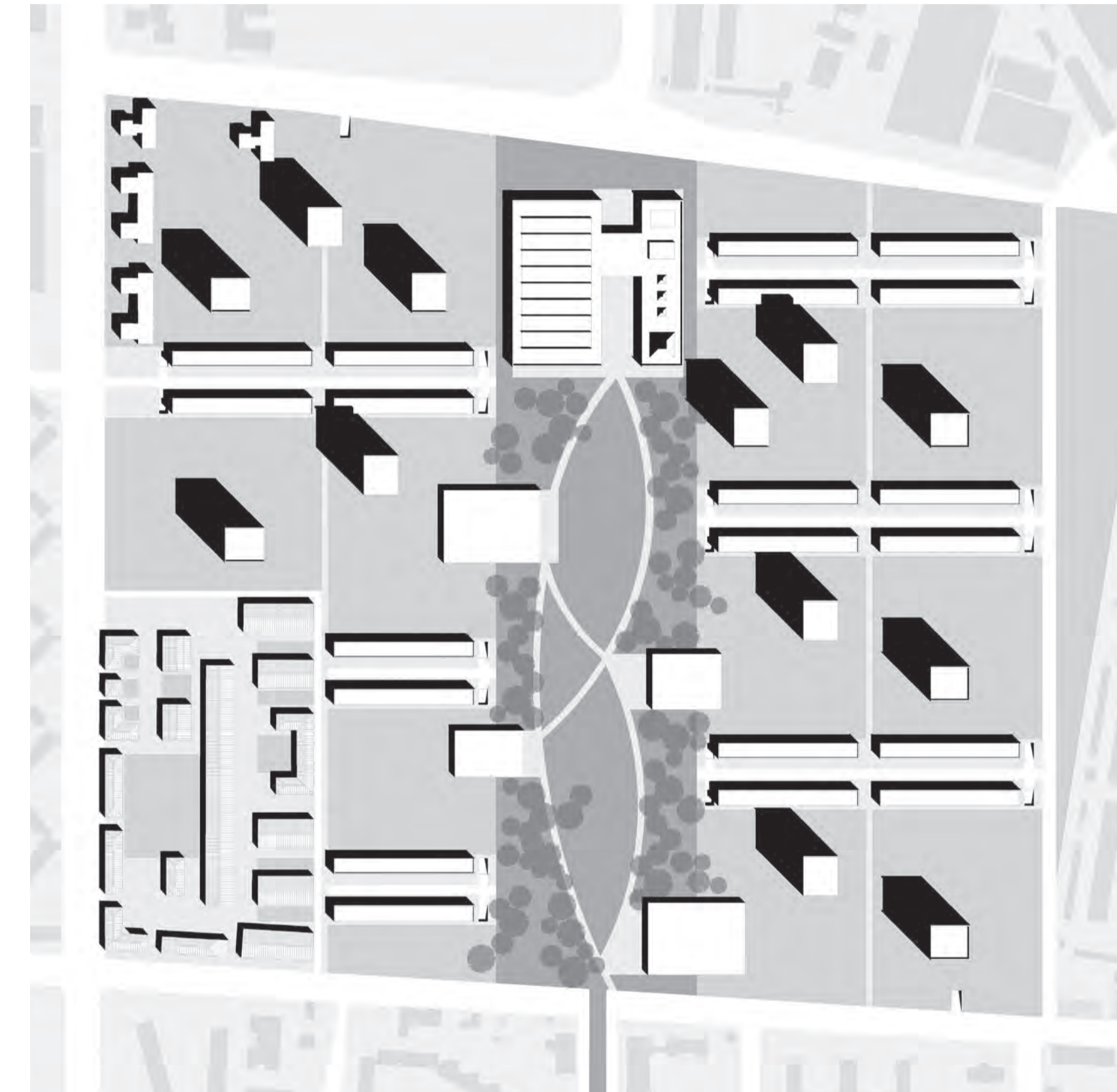
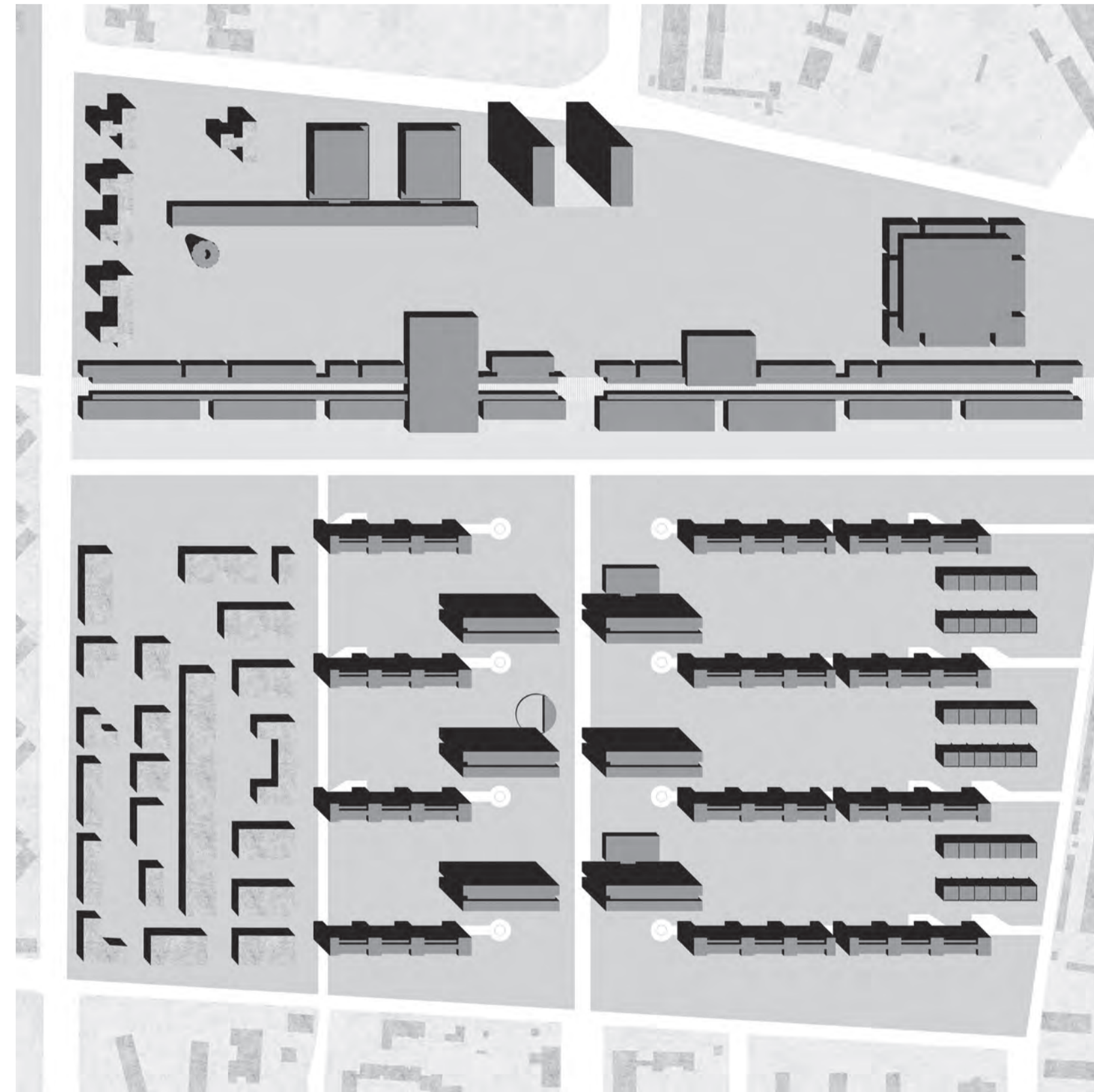
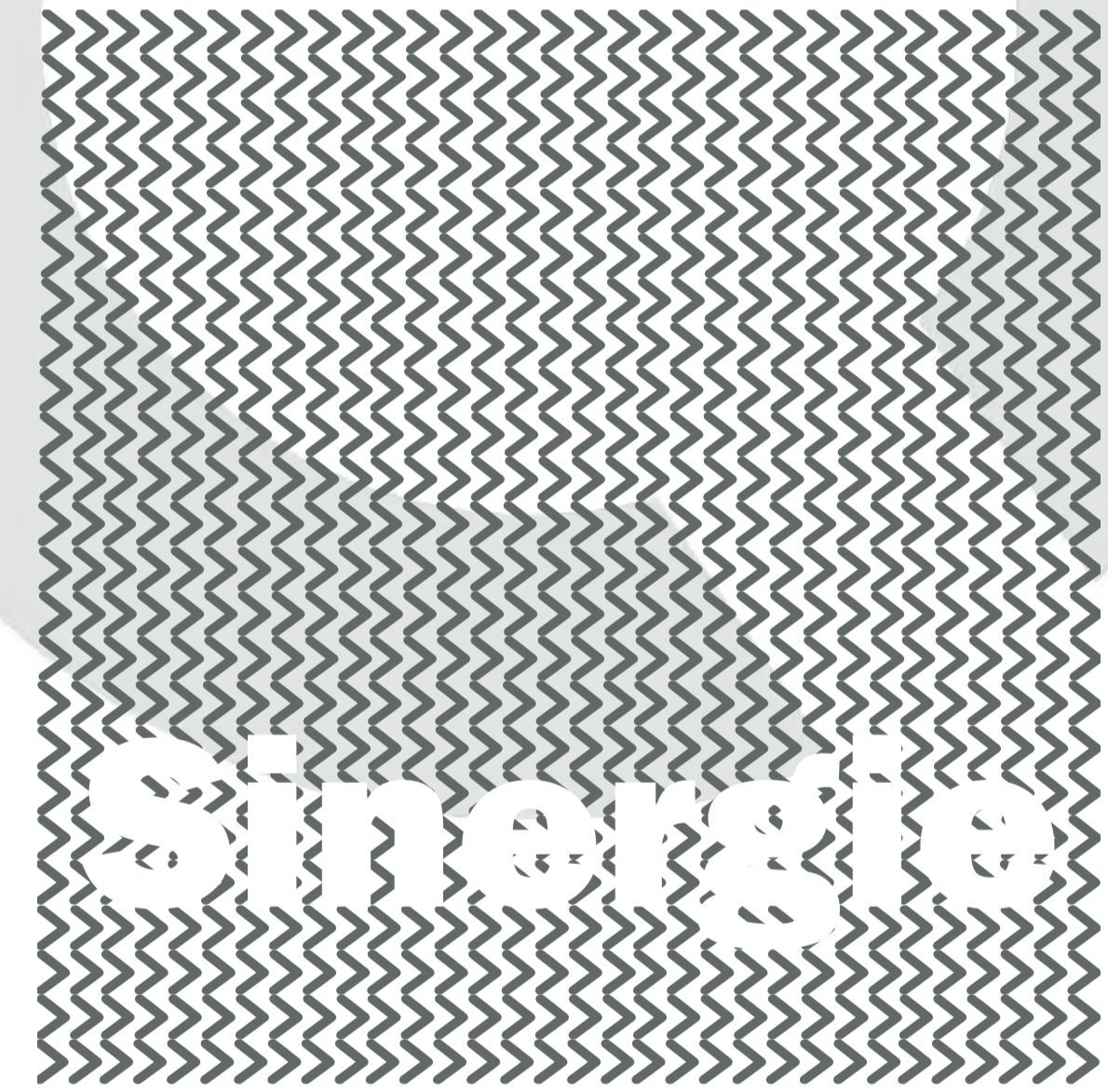
Laboratorio di Progettazione del costruito II
proff. Raffaella Neri, Christian Campanella, Elsa Garavaglia, Sergio Croce, Daniele Palma

Studenti
Marvin Cukaj, Alessandro Perego, Andrea Tagliaferri
Eleonora Fava, Micol Carini, Eleonora Tanelli

Ordinamento dei materiali
Marvin Cukaj



Abstract
Le piazze d'armi sono sempre state luoghi speciali nella città di Milano, grandi spazi aperti e vuoti, precisi nella forma e nella misura, migrati più volte all'interno della città alla ricerca di una collocazione confacente. Il loro spostamento ha sempre lasciato una traccia, conservando la riconoscibilità della misura e della unitarietà anche nella trasformazioni che hanno avuto nel tempo, come il Parco Sempione o la vecchia Fiera Campionaria. L'ultima di queste, la piazza d'armi di Baggio, è un estesissimo spazio vuoto e verde, prossimo alla grande e antica caserma Santa Barbara, all'ex ospedale militare e all'ospedale san Carlo. Situata anch'essa in un'area periferica, la piazza d'armi diventa una risorsa preziosa per definire quei luoghi urbani di cui la periferia della città è priva. Prossima a un sistema di grandi parchi, il parco delle Cave, Boscoincittà, il parco di Trenno, il nuovo insediamento sperimenta, nei diversi progetti, ipotesi di composizione dei luoghi dove gli spazi aperti sono intesi come spazi di natura che assumono diverse identità e carattere, in relazione alla disposizione degli edifici.

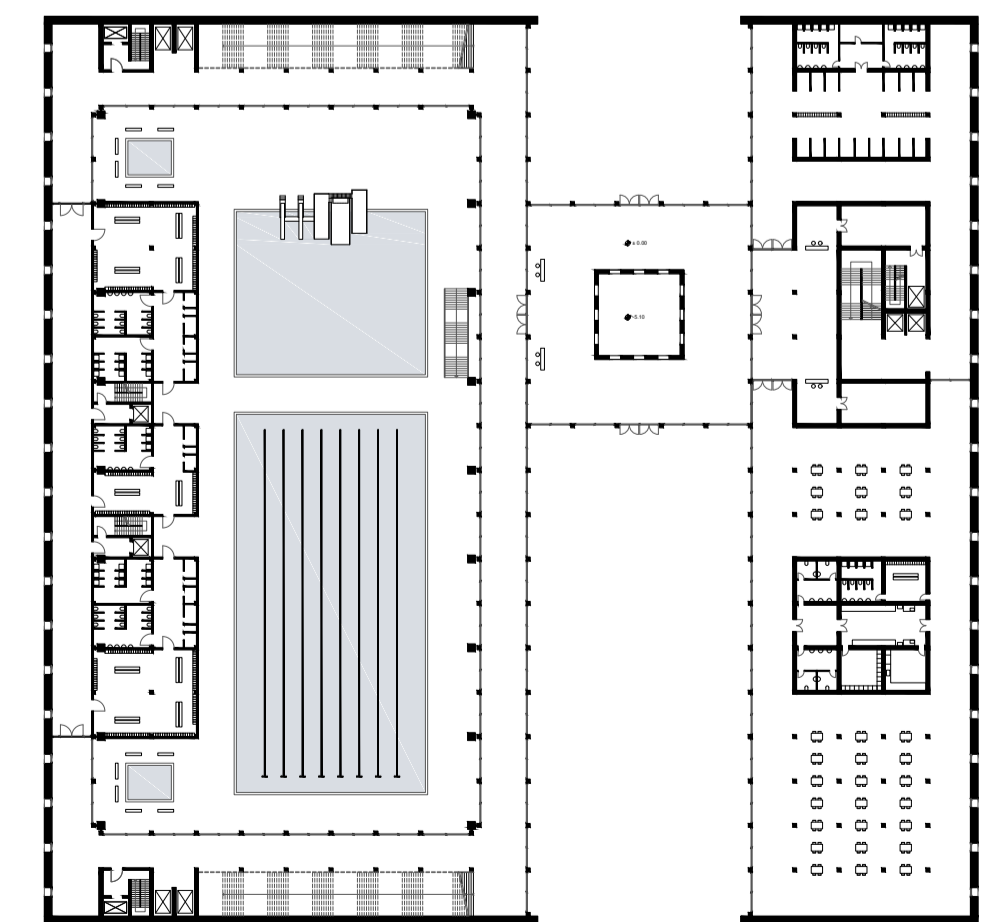
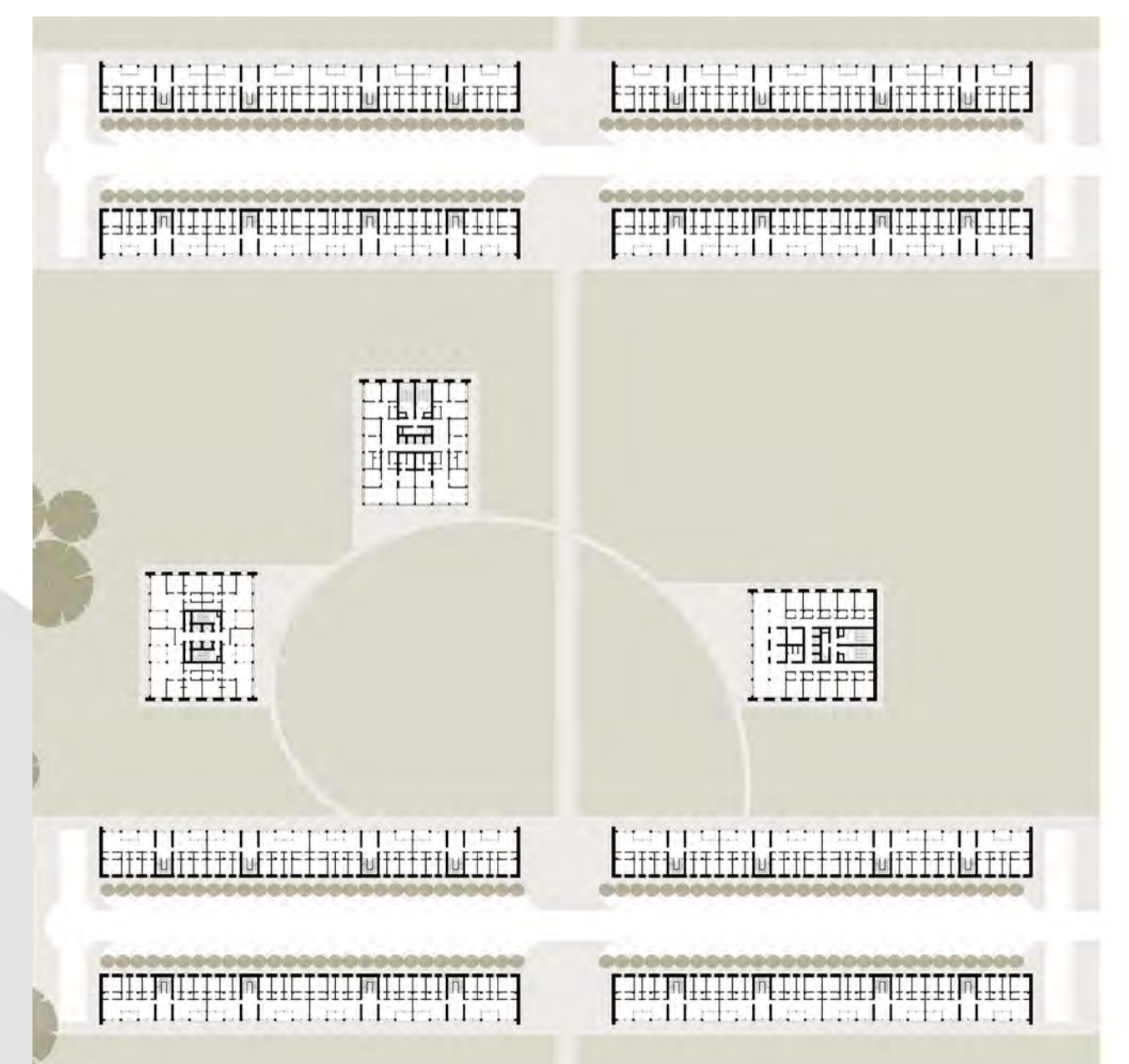
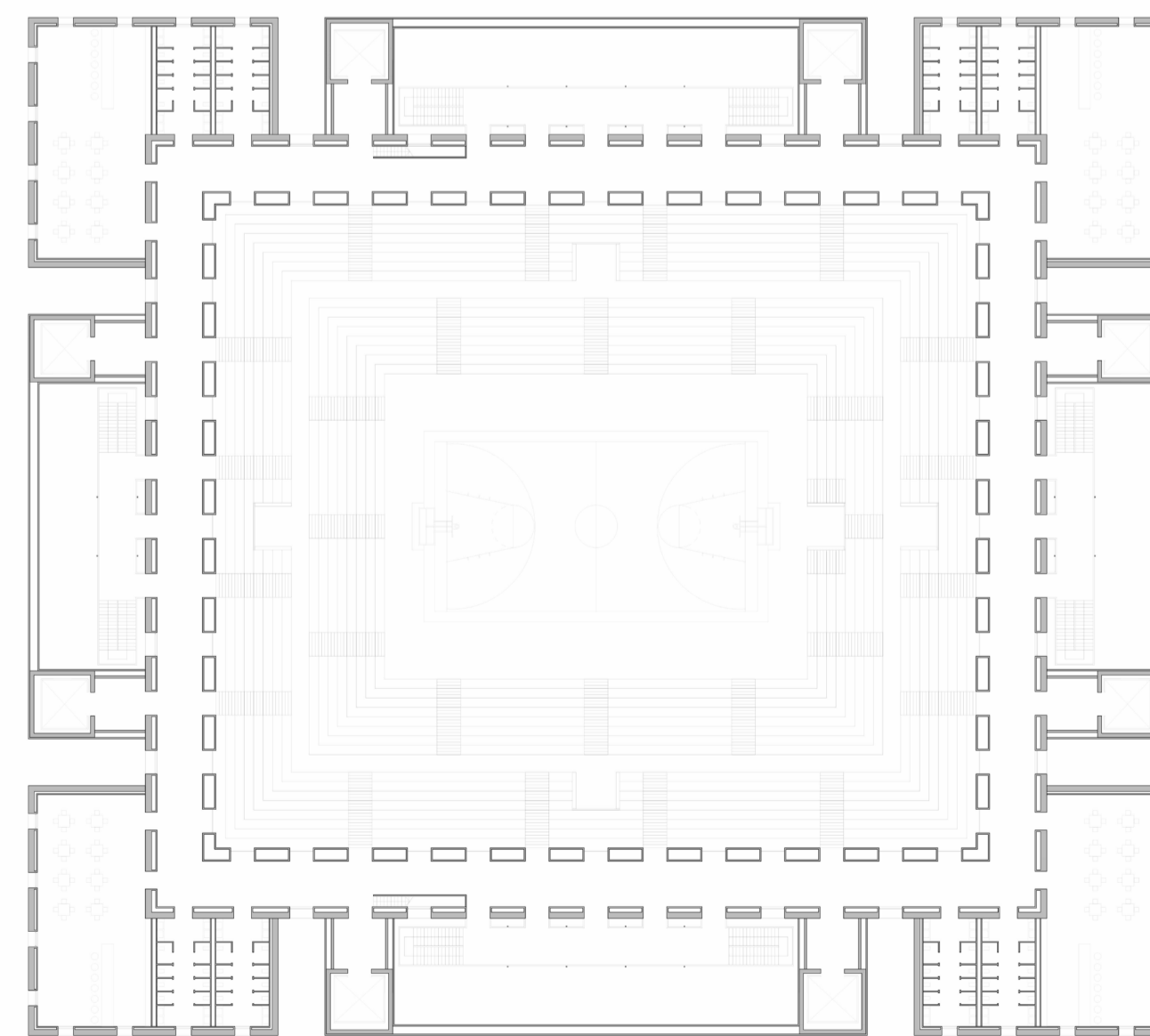
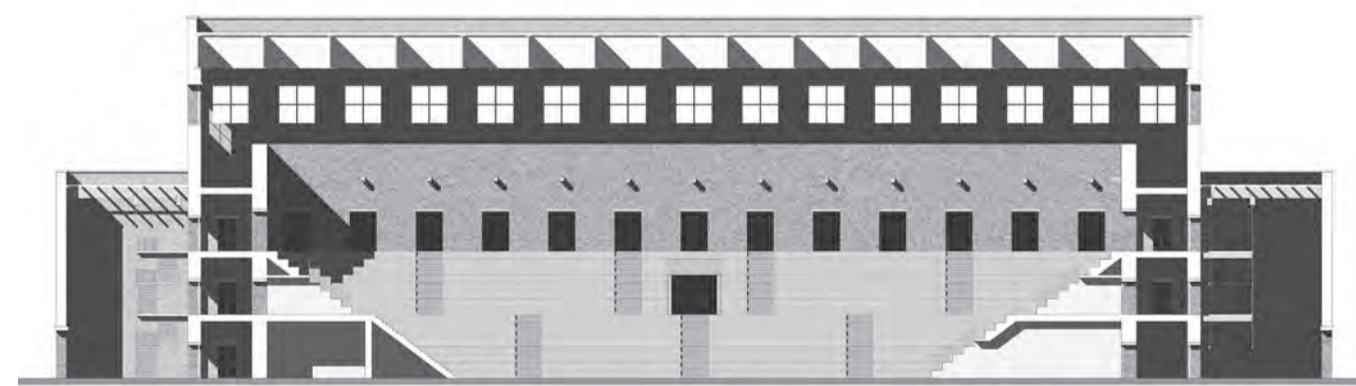


Sinergie. Progetti e ricerche per la riqualificazione delle aree militari
a cura di:
G.M.Chiri, D.R.Florino. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (UNICA)

Comitato Scientifico:
Ge.Canella, G.M.Chiri, D.R.Florino, G.Gambardella, P.Iannotti, P.Mellano, R.Neri, R.Picone

Con la partecipazione di:
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università Iuav di Venezia
e della
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa

Comitato scientifico organizzativo e allestimento della mostra
Daniela Corona (UNICA), Elisa Pilla (UNICA), Davide Pisu (UNICA)



Milano: Piazza d'armi

Politecnico di Milano
Corso di laurea magistrale in Architettura - Architettura delle Costruzioni
a.a. 2015-2016

Laboratorio di Progettazione del costruito II
proff. Raffaella Neri, Christian Campanella, Elsa Garavaglia, Sergio Croce, Daniele Palma

Studenti
Mattia Villa, Ana Segò, Emanuela Brugnolo
Francesca Lombardo, Kim Theo

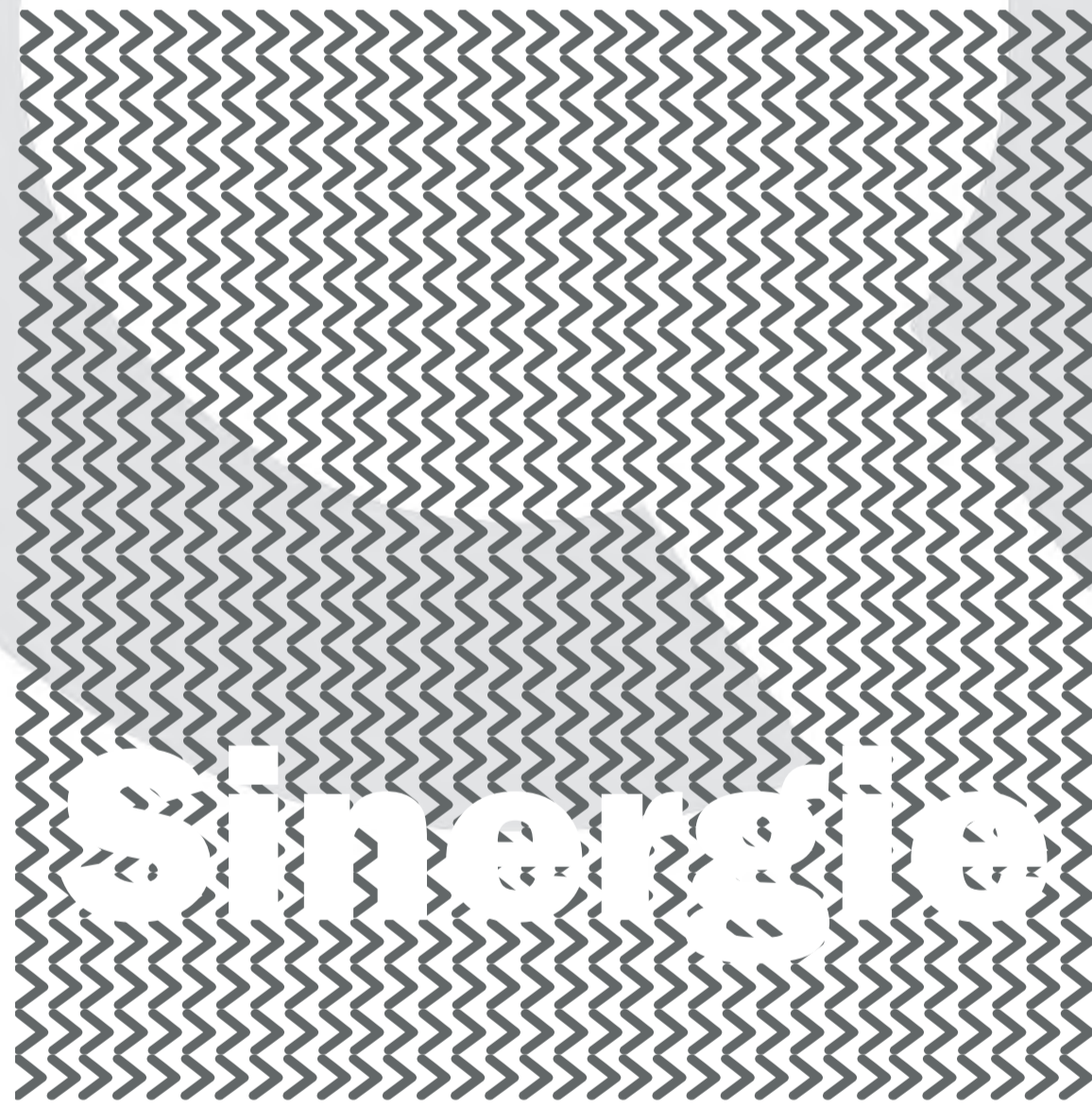
Ordinamento dei materiali
Marvin Cukaj



Assumendo le indicazioni del Piano di Governo del Territorio, che prevede grandi quantità residenziali, i progetti hanno ipotizzato di insediare in questa parte di città impianti sportivi di valore urbano in grado di definirne l'identità: un sistema di piscine e un palazzetto per lo sport, insieme a un grande parco pubblico, divengono il cuore dell'insediamento e i capisaldi della costruzione di un nuovo centro urbano che riallaccia le relazioni di questa parte di città con i quartieri limitrofi, con il sistema dei Navigli e con il centro cittadino.

I diversi modi di composizione degli edifici della residenza e la presenza di altri servizi alla scala del quartiere organizzano luoghi di misura e carattere diversi, secondo una idea di città aperta dove il verde diviene il generale contesto di costruzione dei nuovi insediamenti e il luogo di relazione e di affaccio degli edifici.

La ricerca dei principi di organizzazione di una unità minima per la residenza composta attraverso il rapporto fra diverse tipologie, la definizione di spazi aperti e di luoghi riconoscibili nella relazione fra abitazioni ed edifici collettivi sono i temi della sperimentazione dei diversi progetti.

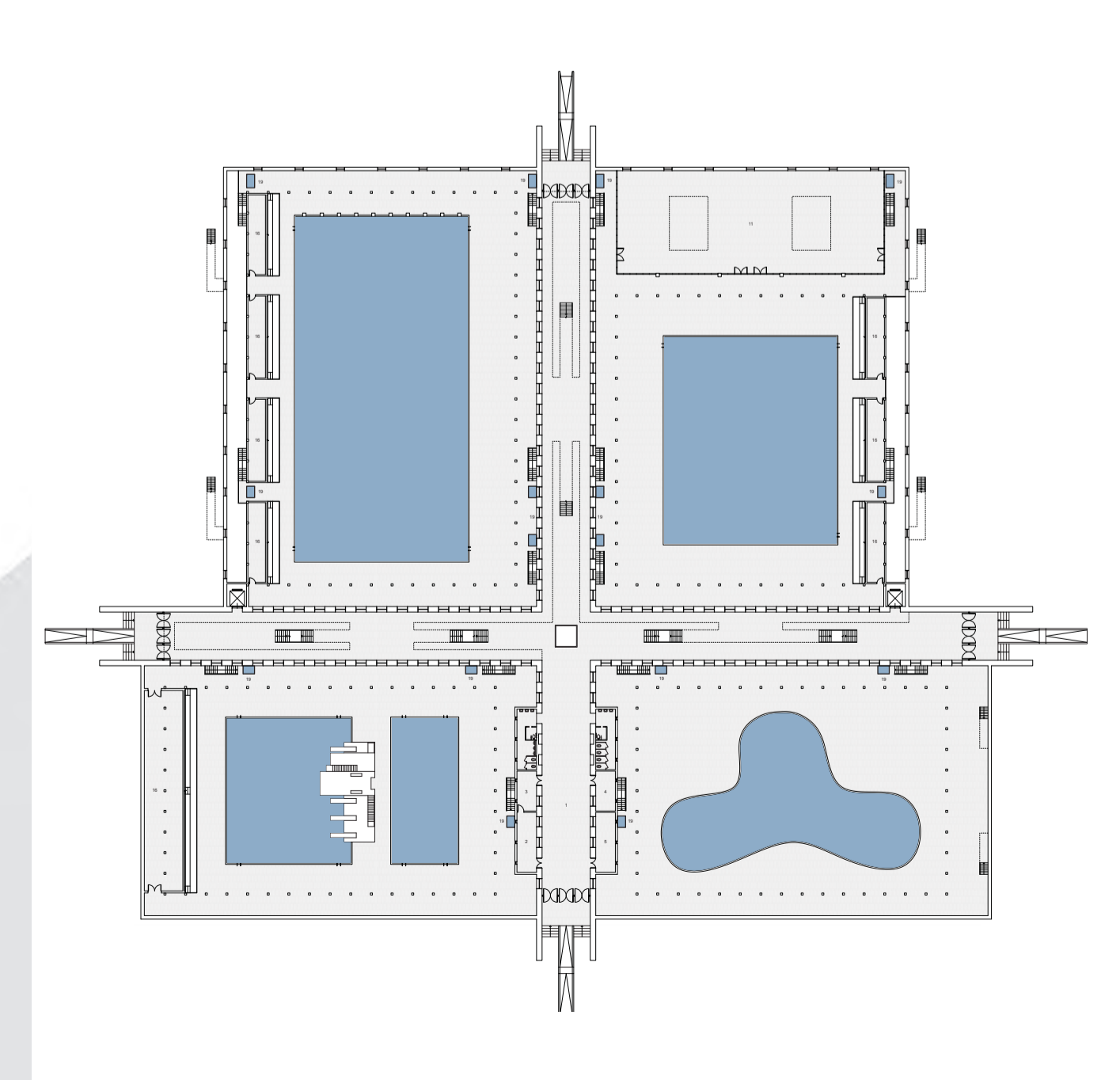
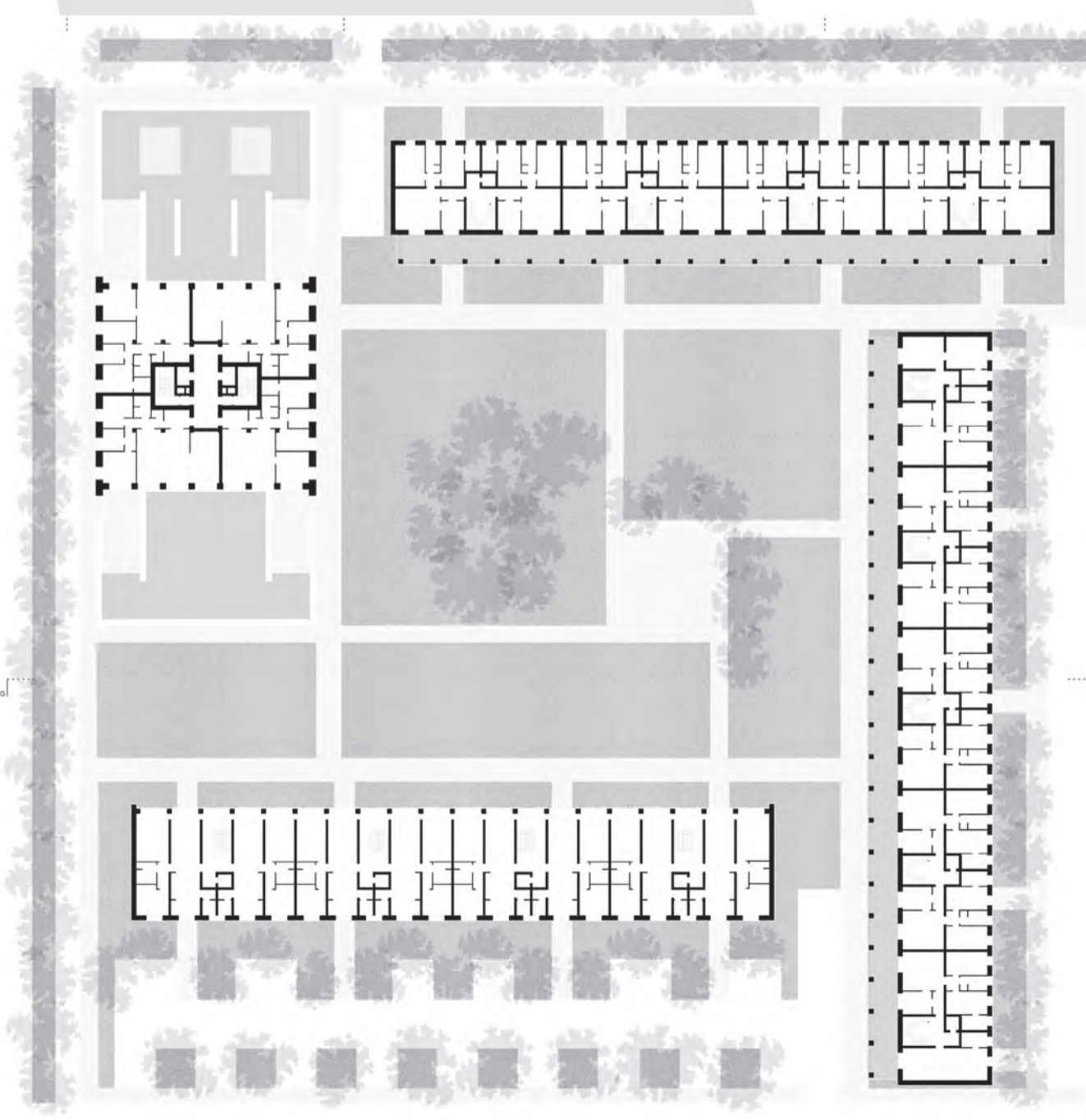
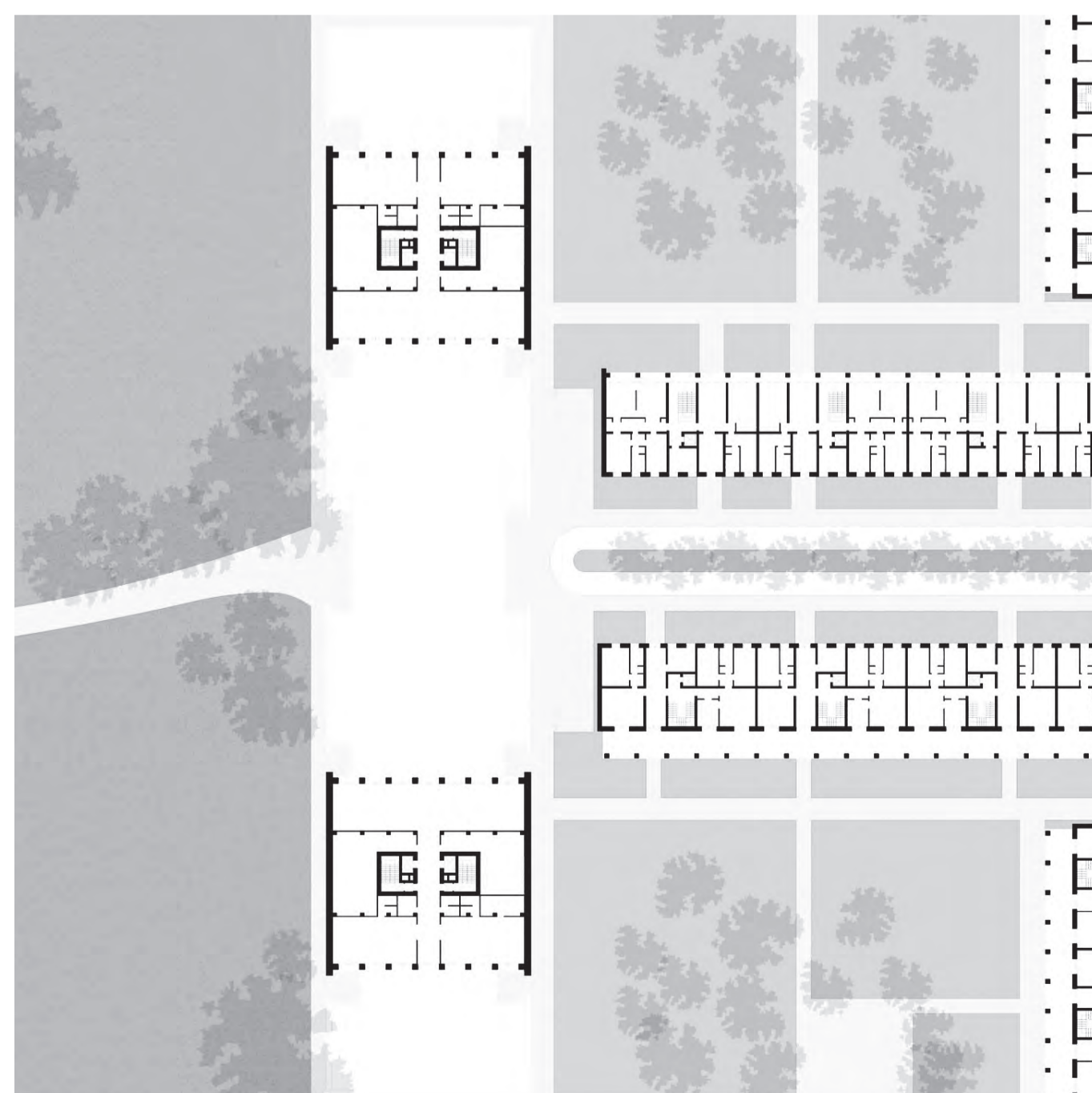
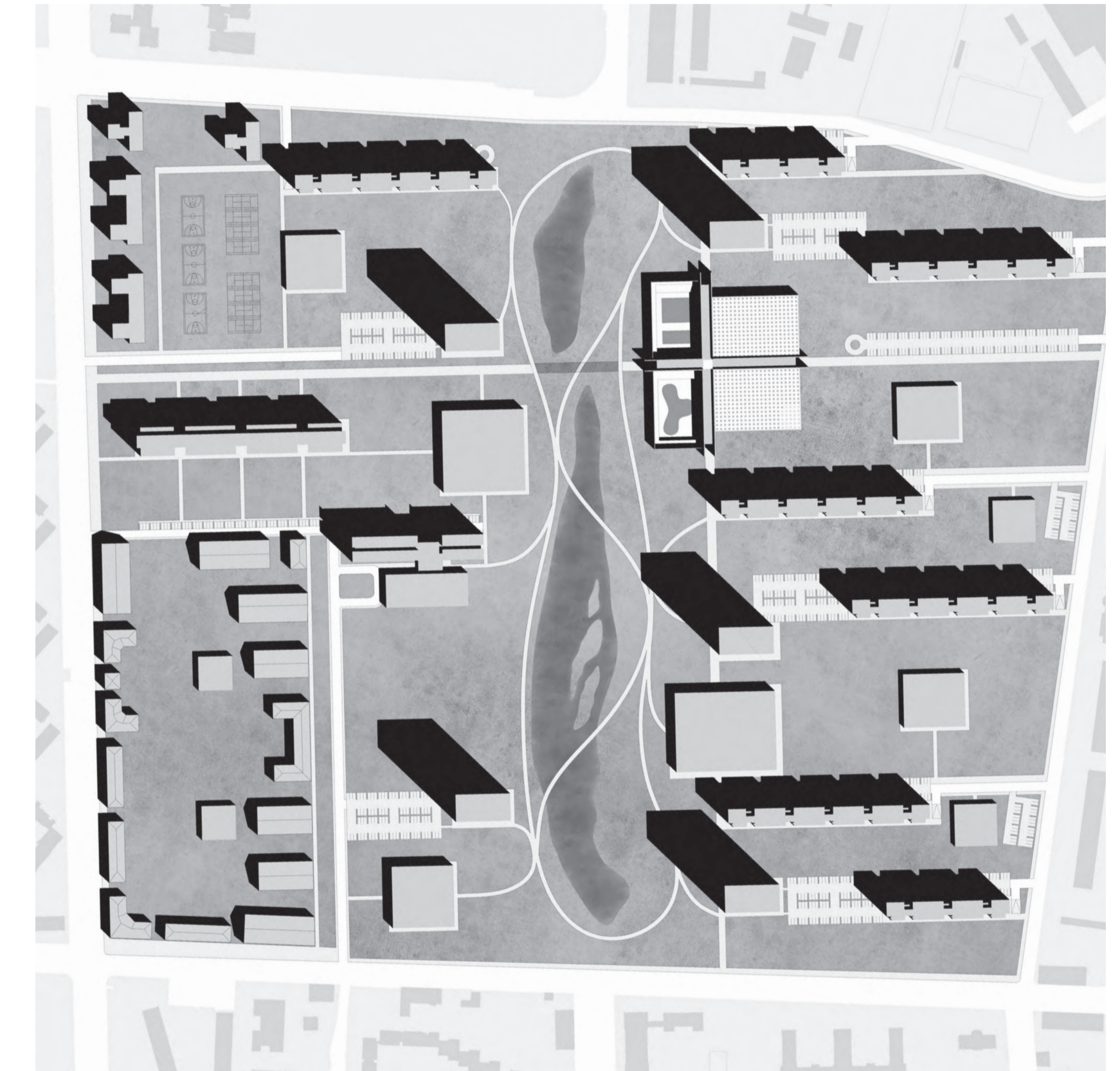


Sinergie. Progetti e ricerche per la riqualificazione delle aree militari
a cura di:
G.M.Chiri, D.R.Florino. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (UNICA)

Comitato Scientifico:
Ge.Canella, G.M.Chiri, D.R.Florino, G.Gambardella, P.Iannotti, P.Mellano, R.Neri, R.Picone

Con la partecipazione di:
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università Iuav di Venezia
e della
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa

Comitato scientifico organizzativo e allestimento della mostra
Daniela Corona (UNICA), Elisa Pilla (UNICA), Davide Pisu (UNICA)



Pavia: Arsenale militare

Politecnico di Milano

Corso di laurea magistrale in Architettura - Architettura delle Costruzioni II, a.a. 2015-2016

Laboratorio di Progettazione del costruito

proff. Raffaella Neri, Christian Campanella, Elsa Garavaglia, Sergio Croce, Daniele Palma

Studenti

Claudia Angelozzi, Laura Bernasconi, Davide Carone, Alessia Cerri, Francesco Colosimo, Elisa Cuogo, Dario Finardi, Edoardo Gariboldi, Martina Gazzola, Francesca Gialdi, Amelia Nifosi, Isabella Pacifico Homen, Veronica Russo, Isabella Taroni, Alberto Sgro, Federico Stefanazzi, Chiara Tessadori, Ambra Zizza

Ordinamento dei materiali

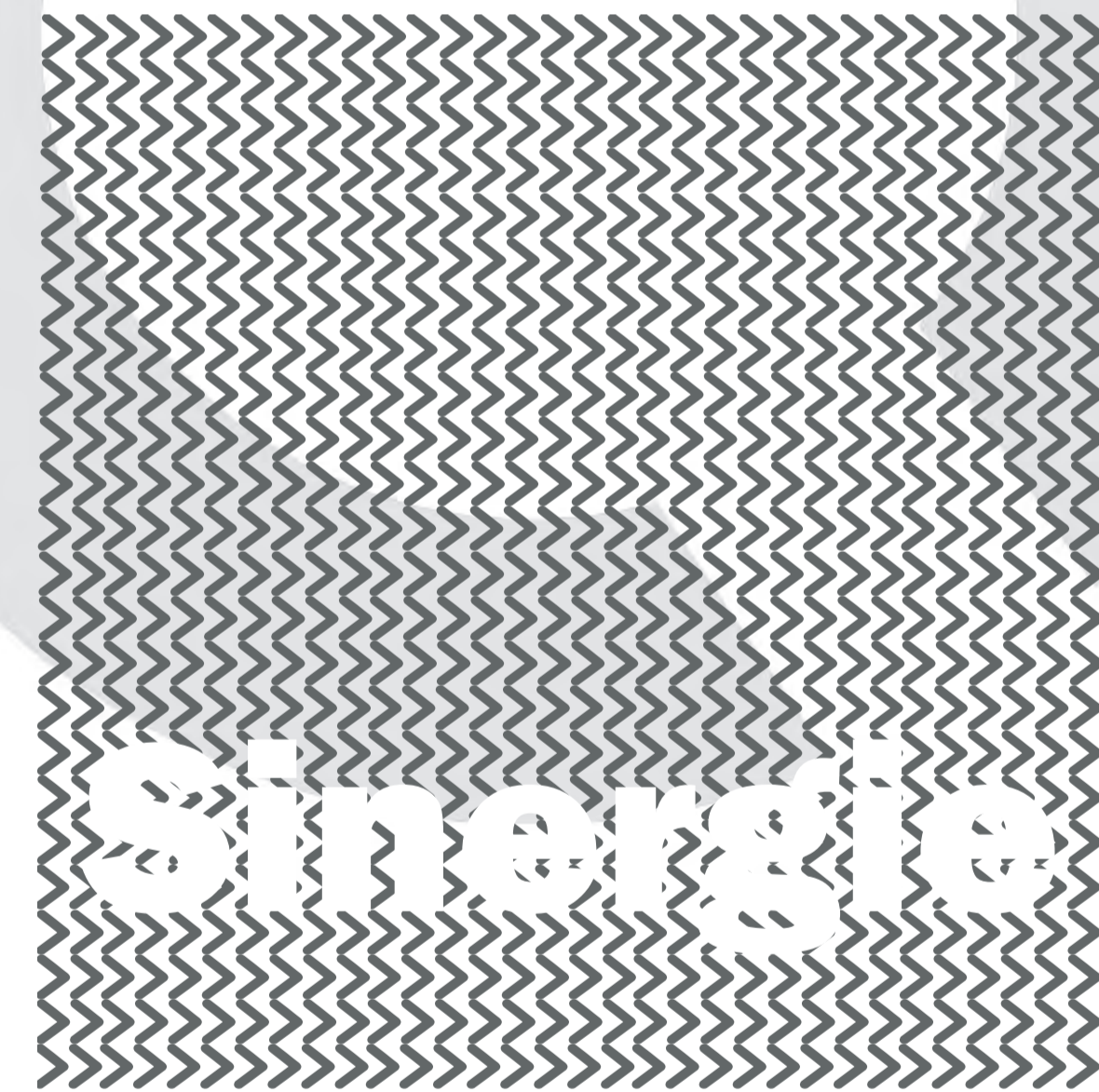
Alessia Cerri

Abstract

Pavia è una città di antica fondazione romana affacciata sul fiume Ticino. Università, collegi, chiese romaniche e rinascimentali, il castello, l'impianto regolare dei cardì e dei decumani, lo stretto rapporto con le acque del fiume e dei navigli che irrora una campagna fertile sono tuttora caratteri riconoscibili della città.

A partire da un antico convento convertito in caserma, l'area militare dell'Arsenale si è ampliata nel tempo, occupando un'area molto estesa e strategica, compresa fra il prolungamento del decumano massimo e il Ticino, prossima alla stazione ferroviaria e all'uscita verso le autostrade. L'insediamento è sostanzialmente diviso in due parti dal corso del Navigliaccio, in gran parte coperto per collegare i due settori. Si tratta di due parti costruite in tempi diversi, una in mattoni con navate coperte da capriate lignee, e l'altra, più recente, costituita da grandi capannoni in cemento armato.

Nel Laboratorio sono stati fatti rilievi dell'area, della consistenza dei manufatti e delle strutture.



Sinergie. Progetti e ricerche per la riqualificazione delle aree militari

a cura di:

G.M.Chiri, D.R.Florino. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (UNICA)

Comitato Scientifico:

Ge. Canella, G.M.Chiri, D.R.Florino, G.Gambardella, P.Iannotti, P.Mellano, R.Neri, R.Picone

Con la partecipazione di:

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Politecnico di Bari

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

Sapienza Università di Roma

Università degli Studi di Napoli Federico II

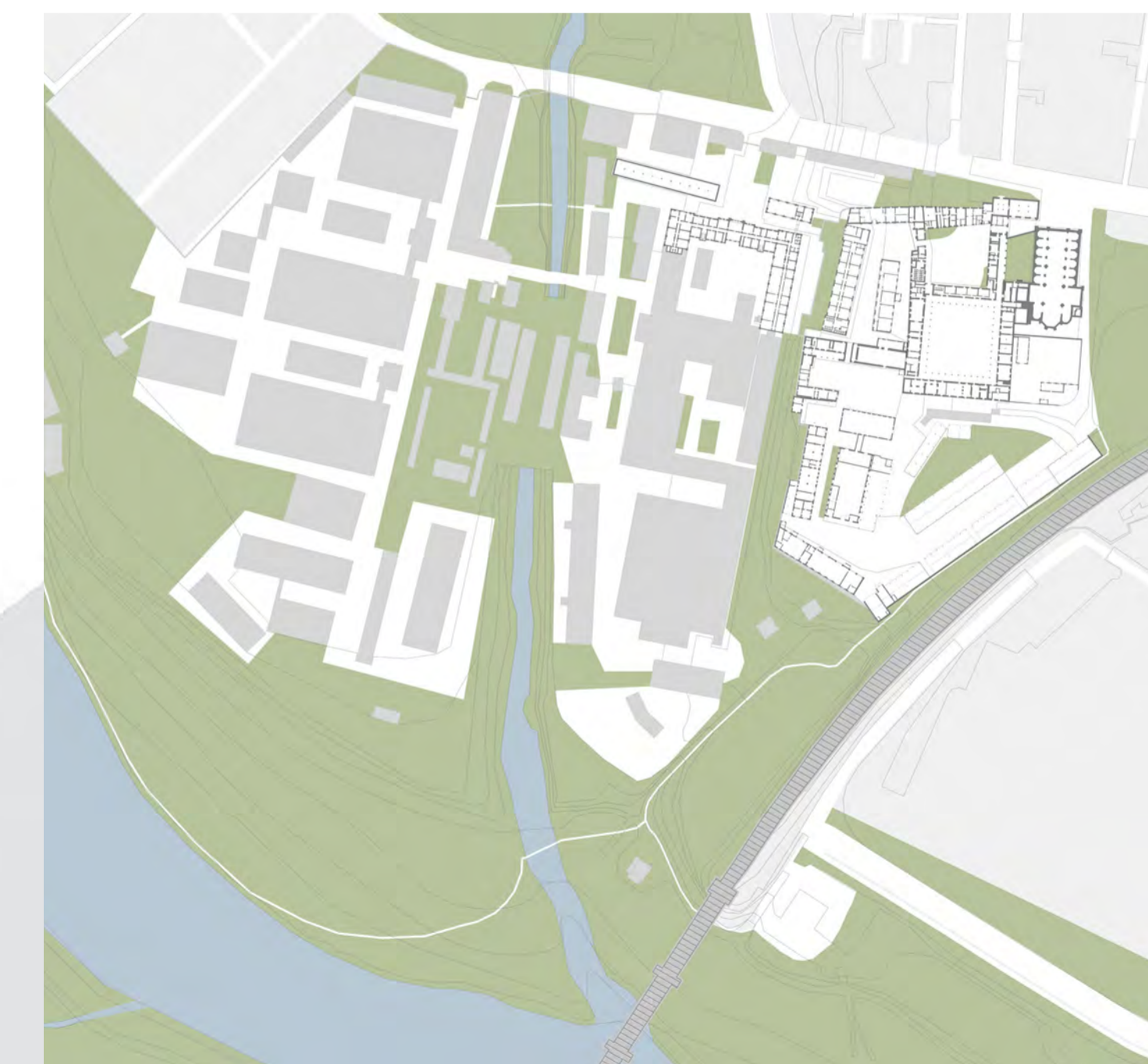
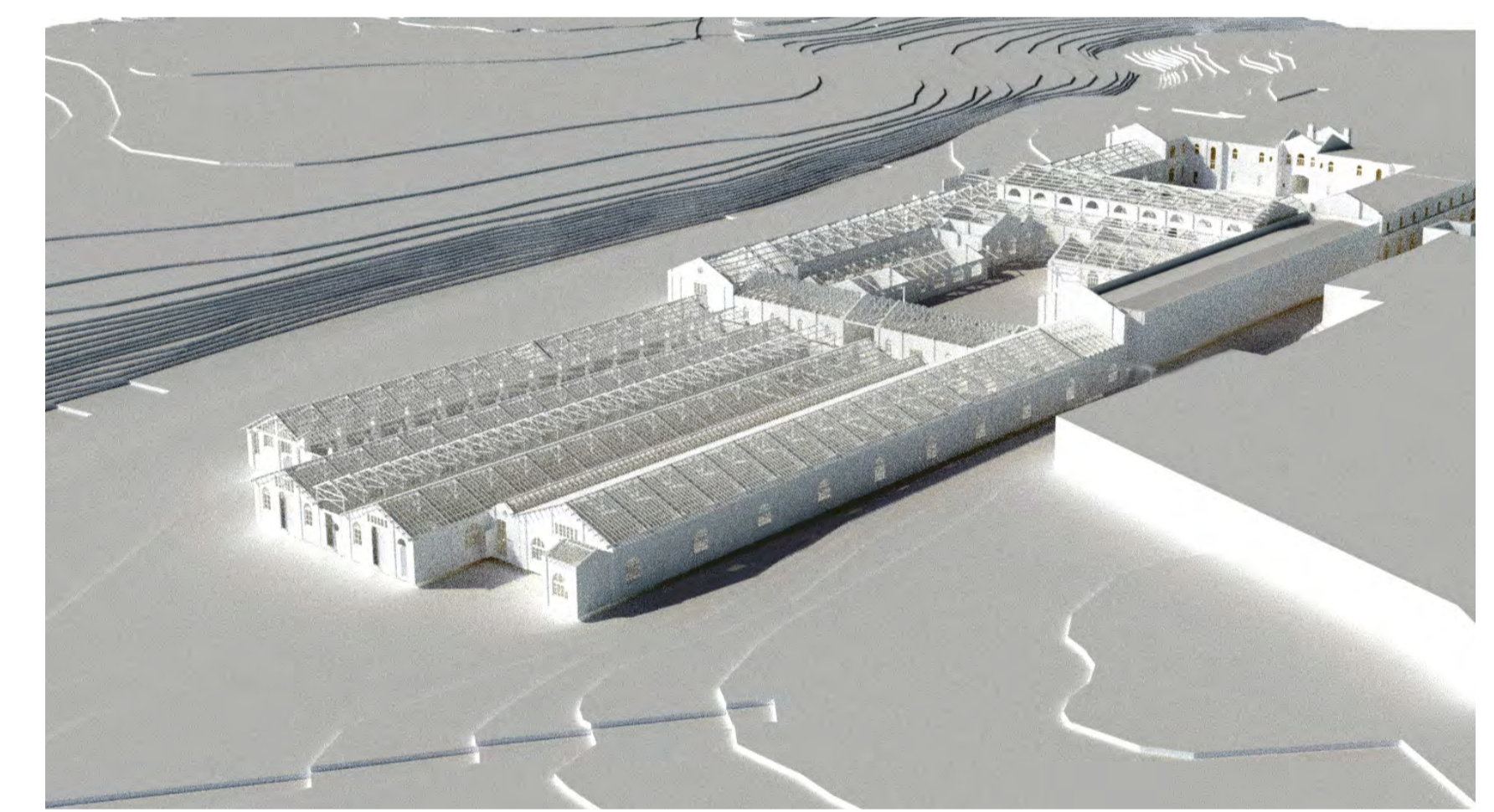
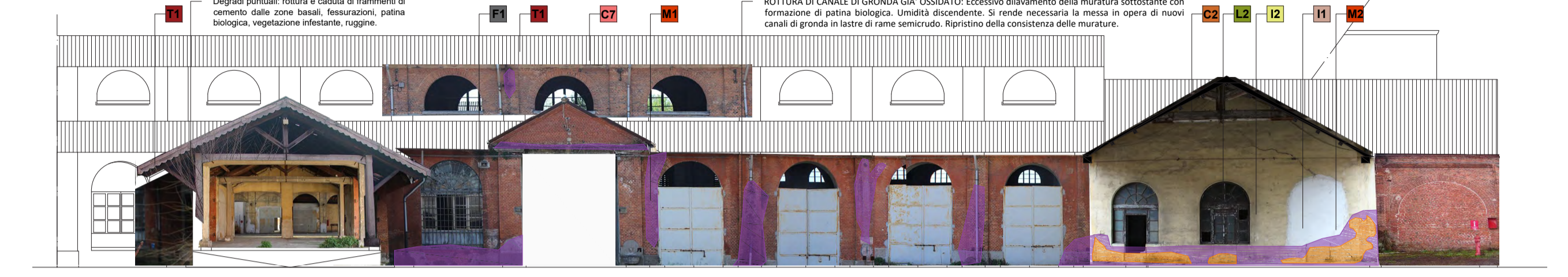
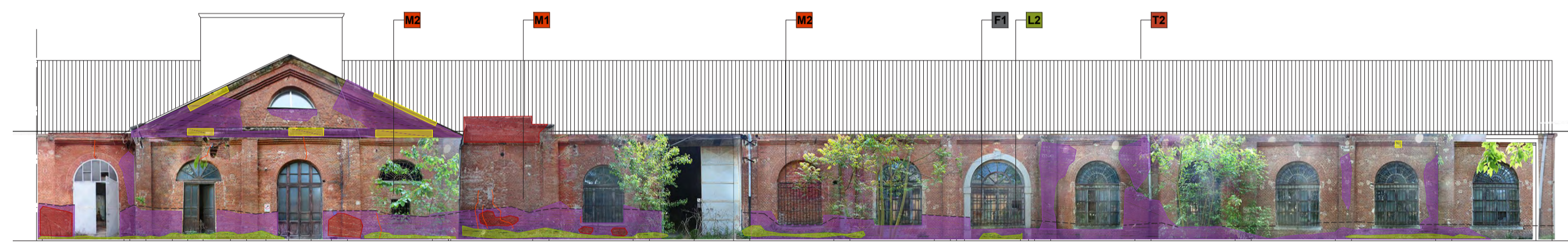
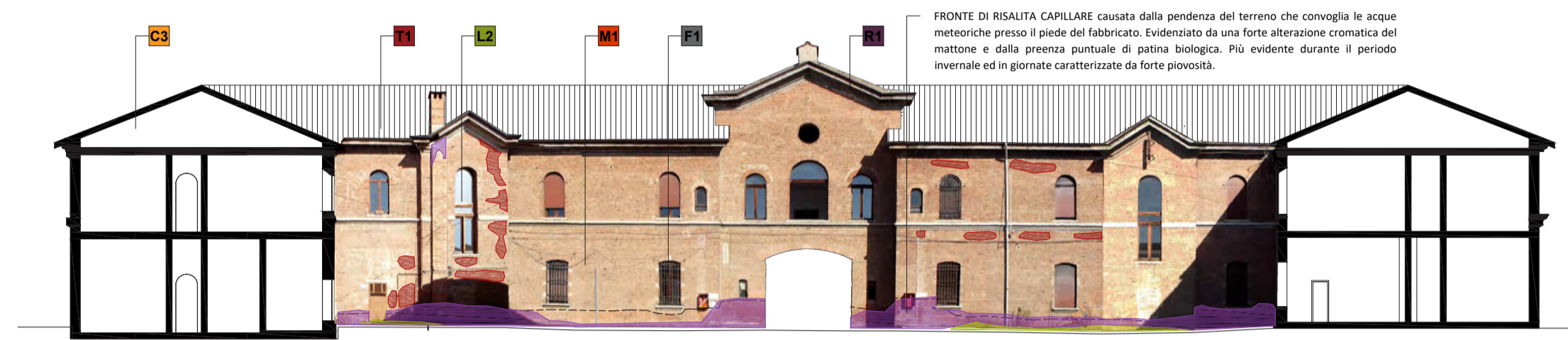
Università Iuav di Venezia

e della

Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa

Comitato scientifico organizzativo e allestimento della mostra

Daniela Corona (UNICA), Elisa Pilla (UNICA), Davide Pisu (UNICA)



Pavia: Arsenale militare

Lorem Uciam vel eturit odi qui blam alita volum rem autas dem aliquo inus ilibus.

Politecnico di Milano
Corso di laurea magistrale in Architettura - Architettura delle Costruzioni, a.a. 2015-2016

Laboratorio di Progettazione del costruito
proff. Raffaella Neri, Christian Campanella, Elsa Garavaglia, Sergio Croce, Daniele Palma

Studenti
Laura Bernasconi, Martina Gazzola
Claudia Angelozzi, Francesco Colosimo, Dario Finardi
Davide Carone, Alessia Cerri, Edoardo Gariboldi

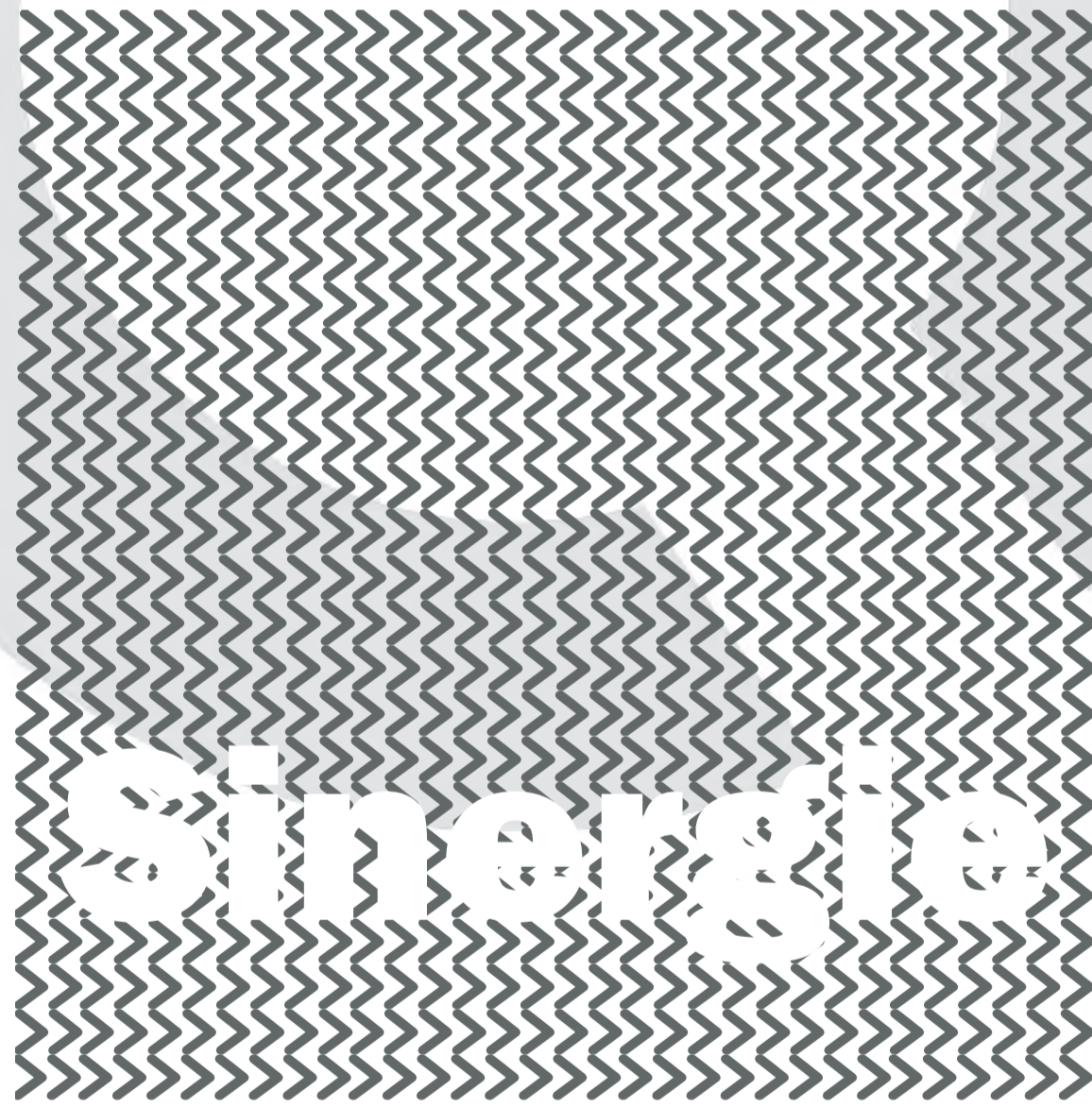
Ordinamento dei materiali
Alessia Cerri

La storia della città, la posizione strategica dell'area e la sua ampiezza hanno suggerito le scelte generali dei progetti di conversione dell'area e dei suoi manufatti.

È stato riportato alla luce il Navigliaccio, che scorre a una quota più basa rispetto al piano degli edifici, restituendo identità distinte alle due parti dell'insediamento: un parco le separa e allo stesso tempo le mette in relazione.

In tutti i progetti è stata conservata la parte più antica e pregiata, mentre la sponda opposta è stata per lo più ricostruita, divenendo margine e testa del piccolo quartiere ora isolato alle sue spalle.

Nella parte antica sono stati recuperati spazi di diverse misure, destinate ad attività museali, di svago, di mercato e di consumo dei prodotti agricoli e biologici della zona. Altre attività compatibili sono state suggerite da un comitato di cittadini attento ai destini dell'Arsenale, coerentemente con gli spazi e le strutture esistenti.



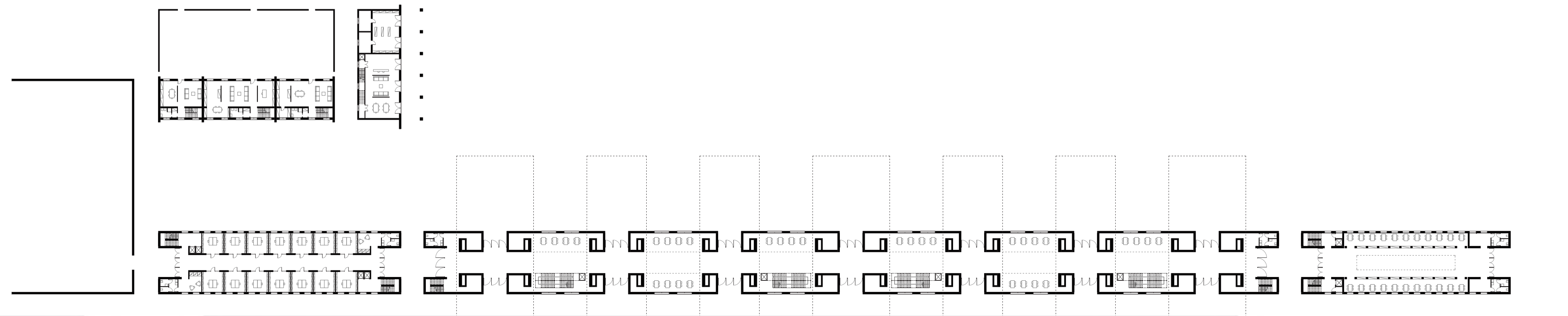
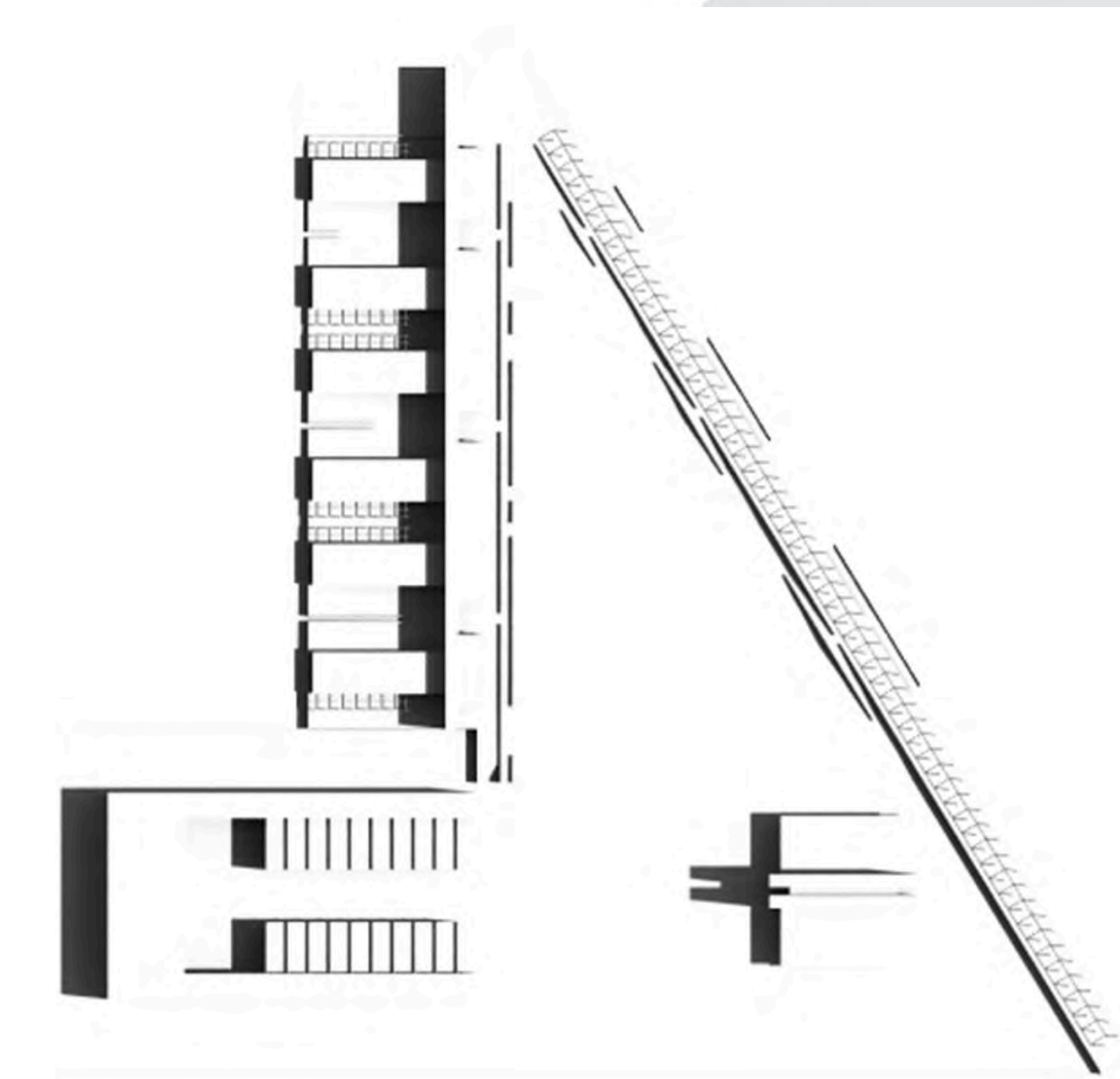
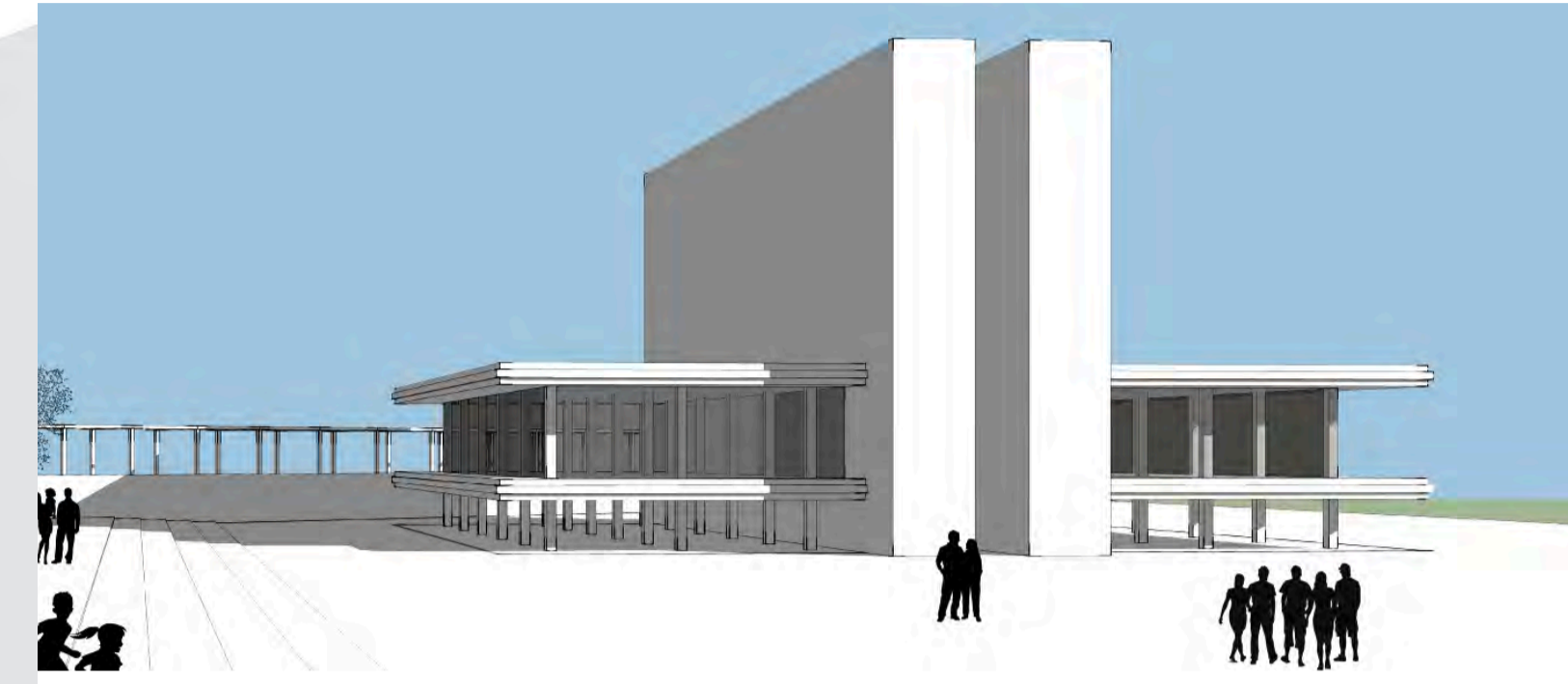
Sinergie. Progetti e ricerche per la riqualificazione delle aree militari

a cura di:
G.M.Chiri, D.R.Florino. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (UNICA)

Comitato Scientifico:
Ge.Canella, G.M.Chiri, D.R.Florino, G.Gambardella, P.Iannotti, P.Mellano, R.Neri, R.Picone

Con la partecipazione di:
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università Iuav di Venezia
e della
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa

Comitato scientifico organizzativo e allestimento della mostra
Daniela Corona (UNICA), Elisa Pilla (UNICA), Davide Pisu (UNICA)



Pavia: Arsenale militare

Lorem Uciam vel eturit odi qui blam alita volum rem autas dem aliquo inus ilibus.

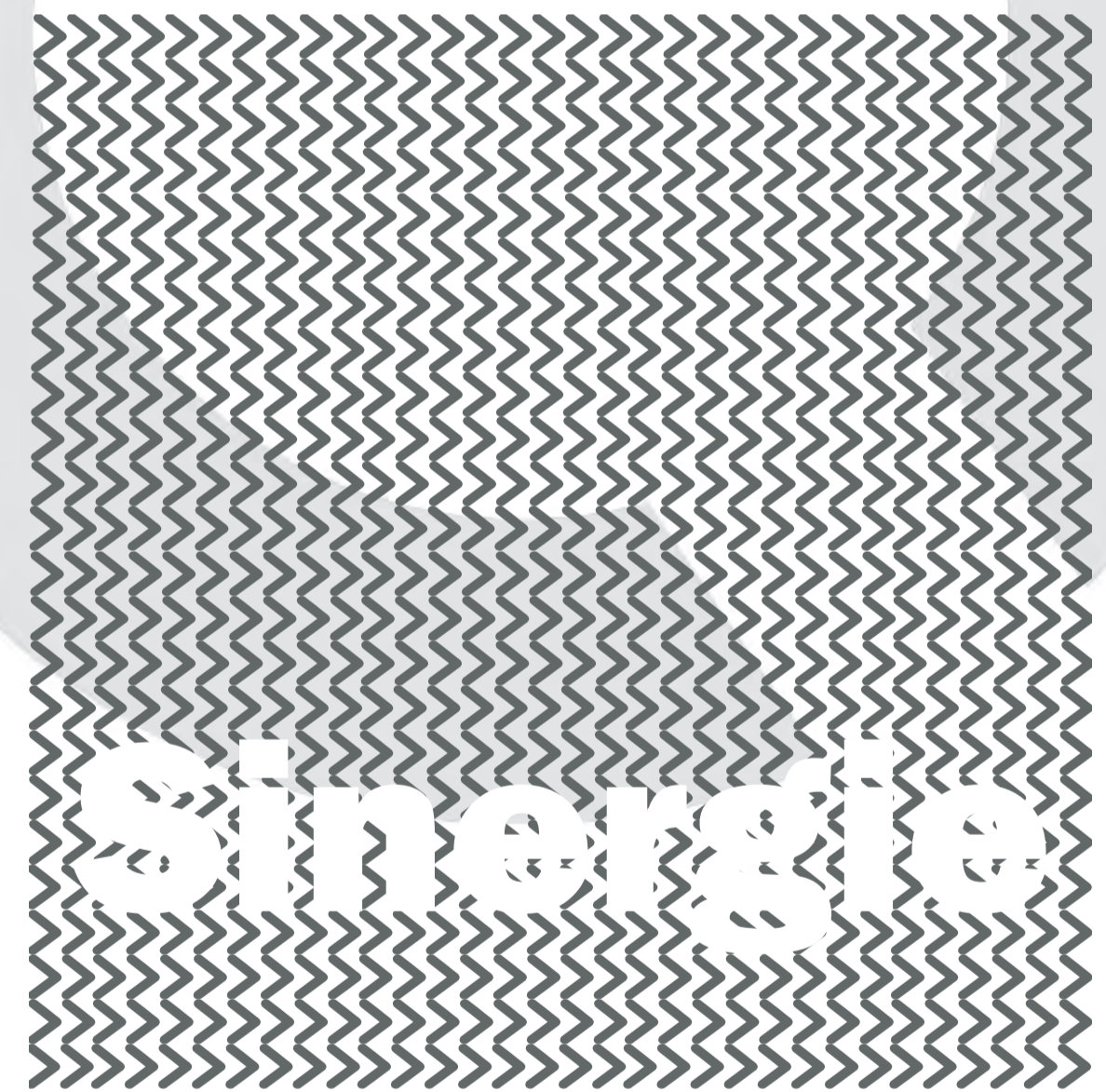
Politecnico di Milano
Corso di laurea magistrale in Architettura - Architettura delle Costruzioni, a.a. 2015-2016

Laboratorio di Progettazione del costruito II
proff. Raffaella Neri, Christian Campanella, Elsa Garavaglia, Sergio Croce, Daniele Palma

Studenti
Amelia Nifosi, Veronica Russo, Federico Stefanazzi
Elisa Cuogo, Isabella Taroni
Francesca Gialdi, Chiara Tessadori, Ambra Zizza

Ordinamento dei materiali
Alessia Cerrì

Nella parte ovest dell'area sono state insediate attività di studio e di ricerca legate all'università - in particolare alla facoltà di agraria - e una quota di residenza mista. La presenza di molte università e di un vicino, importante ospedale hanno suggerito la destinazione prevalente ad abitazioni temporanee e servizi rivolti anche al quartiere retrostante. I progetti sperimentano modalità diverse di organizzazione degli spazi del parco, attraversato dal canale, aperto alla città e collegato al sistema territoriale del parco del Ticino, ai percorsi ciclabili che lo costeggiano e alle attrezzature sportive che si insediano sulle sue rive, e della costruzione delle parti che vi affacciano. Con diverse forme, regolarità e aperture, corso d'acqua e spazi verdi divengono luoghi collettivi della città, definiti ora da terrazzamenti regolari e rialzati, a protezione delle inondazioni, ora da morbidi pendii che raggiungono il livello dell'acqua. Alcuni progetti sperimentano anche il riuso dei grandi capannoni in cemento armato per accogliere spazi di studio.



Sinergie. Progetti e ricerche per la riqualificazione delle aree militari
a cura di:
G.M.Chiri, D.R.Florino. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (UNICA)

Comitato Scientifico:
Ge.Canella, G.M.Chiri, D.R.Florino, G.Gambardella, P.Iannotti, P.Mellano, R.Neri, R.Piccone

Con la partecipazione di:
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università Iuav di Venezia
e della
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa

Comitato scientifico organizzativo e allestimento della mostra
Daniela Corona (UNICA), Elisa Pilla (UNICA), Davide Pisu (UNICA)

